

Premio Taverna
 1 novembre 2016

Gardenia



notizie

A CURA DI CINZIA TOTO

NEL CENTRO STORICO DI PRATO

Un parco aperto all'arte

Al posto del vecchio ospedale il Comune ha voluto tre ettari di verde. Con sculture, orti e un tetto-giardino

Niente case, niente parcheggi, niente centri commerciali: nel centro storico di Prato, nei tre ettari dove sorgeva l'ospedale Misericordia e Dolce, oggi demolito, nascerà un grande parco. È la coraggiosa decisione, apprezzatissima dai cittadini, presa dal Comune. Bandito a gennaio, il concorso internazionale di architettura per la progettazione di questo spazio è stato vinto da OBR, Tommaso Principi e Paolo Brescia, con il paesaggista parigino Michel Devigne. Hanno immaginato il parco come una piazza contemporanea aperta a tutti, 365 giorni all'anno, piena di

sculture provenienti dal vicino Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, appena ampliato, che si stagliano davanti a quinte fatte di alte siepi di leccio e alloro. In un grande padiglione dalla facciata trasparente ci saranno bar, ristorante, sala espositiva e atelier a disposizione di artisti ed eventi. Sul tetto, un panoramico giardino pensile. E non mancheranno gli orti: c'era-

Sopra: nel rendering come sarà il parco una volta realizzato. Grande tre ettari, si

trova dentro le mura cittadine e ospiterà tante opere d'arte contemporanea.



Logo del progetto "Parco delle Lettere" disegnato da Michele De Lucchi.

CONCORSO Gli arredi per leggere e scrivere all'aperto

Dotare i giardini delle biblioteche e i parchi di Milano di arredi adatti a chi vuole leggere o scrivere all'aperto: è quanto si propone il progetto "Parco delle Lettere". Voluto da Comune, Sistema Bibliotecario, Forum Cooperazione e Tecnologia, Milano Makers e Quarto Paesaggio, il progetto ha lanciato un bando per un concorso di idee aperto a tutti. Per partecipare bisogna iscriversi entro il 30 novembre. I prototipi degli arredi verranno esposti l'anno prossimo (a febbraio presso l'Urban Center, ad aprile nei giardini della Biblioteca Sormani), quindi passati al vaglio dei cittadini e infine collocati nei giardini. <http://www.parcodelleletteremilano.it> - info@parcodelleletteremilano.it



VILLA DURAZZO PALLAVICINI Riaperto il parco dopo il restauro

Dopo tre anni di restauri, il parco di Villa Durazzo Pallavicini, a Genova Pegli, è stato riaperto alle visite. Esteso su una superficie di otto ettari e progettato a metà Ottocento dall'architetto e scenografo genovese Michele Canzio, si presenta come una successione di scenografie tutte diverse: l'impressione, per il visitatore, è di essere attore e spettatore di una storia "dipinta" sulle pendici di una collina. A occuparsi dei restauri, costati quattro milioni di euro, è stato lo Studio Ghignone associati architetti, di Genova. Da novembre a marzo, il parco è aperto il sabato e la domenica, dalle 10 alle 17 (biglietto, 10 euro). **Da non perdere le visite guidate nelle notti di luna piena**, in programma il 13 novembre e il 10 dicembre alle ore 20,30: si arriva fino al castello, che si trova nel punto più alto, dal quale si gode un panorama a 360 gradi sull'arco appenninico, sul monte di Portofino e sul Mar Ligure, fin oltre Capo Noli. <http://www.villadurazzopallavicini.it>

IN LUCCHESIA Un camelieto più ricco, in fiore anche adesso

Fino a ieri ospitava camelle a fioritura primaverile (Camellia japonica): antiche varietà toscane o italiane. Da pochi giorni, invece, il camelieto di Sant'Andrea di Compio, in Lucchesia, si è arricchito di una sezione di camelle a fioritura autunnale: cinquanta esemplari di Camellia sinuata, di varietà tutte diverse, molte delle quali vere e proprie rarità. Procurate dal vivaio specializzato La Camellia d'Oro di Oggibbio (Vb) e dotate di cartellino, sono in fiore adesso. Nato nel 2002 su un terreno terrazzato abbandonato, attraversato da un ruscello e alle pendici di un bosco, il camelieto ospita oltre mille camelle. È visitabile tutto l'anno, su prenotazione. <http://www.camellietumcompiese.it>

APPLAUSA Premio Taverna a una giovane vivaista

Eugenia Natalino, titolare del vivaio umbro Saito del Prete, la vincitrice del Premio Lavinia Taverna 2016. Specialista di piante da ardo, Eugenia sta creando un parco. Il Premio Taverna viene dato ogni anno a donne che dedicano impegno e passione alle piante e ai giardini. <http://www.orticola.org>

CONCORSO Progettare giardini mediterranei

Posticipato all'8 gennaio il termine per iscriversi al concorso internazionale per giovani paesaggisti indetto dal Garden Festival del Mediterraneo. I giardini vincitori saranno visitabili dal 21 aprile al 21 ottobre a Giarre (Ct), nel parco Radicepura, assieme a quelli di paesaggisti affermati (vedere *Gardenia* n. 390, a pag. 12) <http://www.radicepurafestival.com>

NUOVO SENTIERO Tra gli abeti da cui si ricavano i violini

Un sentiero facile e ben segnalato, di oltre cinque chilometri, tra gli abeti rossi di risonanza (*Pinus excelsa* (fuili)) da cui si ricavano violini, viole, violoncelli... È stato inaugurato a Malborghetto (Ud) e conduce in Val Saisera, ai piedi delle Alpi Giulie. <http://www.orticola.org>



1. Uno scorcio del parco di Villa Durazzo Pallavicini, a Genova Pegli. 2. Una delle camelle di cui si è arricchito il camelieto della Lucchesia: Camellia sinuata 'Orsola Poggi'. 3. La vivaista Eugenia Natalino, vincitrice del Premio Lavinia Taverna. 4. Abeti rossi della Val Saisera, utilizzati in luteria.

Premio Taverna
 1 febbraio 2017

R3 TREES

MONDO VERDE



ENSAF
Nuovo accreditato
 Da dicembre, il Servizio Fitosanitario Ensat, a cui Regione Lombardia ha affidato i controlli fitosanitari sulle merci importate dall'estero, è stato ufficialmente accreditato per l'ispezione di vegetali e prodotti vegetali in import ai fini dell'identificazione di organismi nocivi. Il riconoscimento - che arriva da Accredia, l'unico ente italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento per organismi di certificazione e ispezione - rappresenta un caso unico nel settore, a livello italiano ed europeo.
 ■ www.ensaf.lombardia.it

ARRETIPO
Obiettivo sulla Piazza Vecchia
 Si è chiuso lo scorso 5 novembre con la cerimonia di premiazione il contest fotografico "Obiettivo sulla Piazza Vecchia e dintorni", associato a "I Maestri del Paesaggio". La competizione, cui hanno partecipato 47



fotografi amatoriali, ha eletto vincitore lo scatto di Andrea Paris (foto a sinistra), caratterizzato dall'inquadratura ribaltata della piazza. Il secondo e il terzo posto sono stati assegnati a Vincenzo Fontana e Alessandra Curti.
 ■ www.inoesinelpaesaggio.it

ORTICOLA DI LOMBARDIA
Premio Taverna
 È stata la vincitrice Eugenia Natalino la vincitrice dell'edizione 2016 del Premio Lavinia Taverna, il riconoscimento assegnato da Orticola di Lombardia a figure femminili di prestigio nel campo della botanica e delle piante. La cerimonia di consegna del premio ha avuto luogo lo scorso ottobre presso Villa Taverna (Canonica Lambro, MB), preceduta da un incontro dedicato alla paesaggista danese Milen Rajs.
 ■ www.orticola.org

ANAF
Ricambio ai vertici
 L'Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali (Anarf), il cui obiettivo è promuovere iniziative finalizzate alla conoscenza e alla tutela delle attività forestali e dell'ambiente, ha eletto come presidente l'ingegnere Alberto Negro, già direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Il nuovo presidente si trova ad affrontare un momento di riorganizzazione e nuovo sviluppo del settore forestale, a seguito dell'inclusione del Corpo Forestale dello Stato nell'ente dei carabinieri.
 ■ www.anarf.org

DRENAGGIO-GESTIONE DELLE ACQUE/

CONTRATTI DI Fiume

Fiumi sotto contratto
 L'iniziativa dei contratti di fiume, portata avanti da Regione Lombardia con il coinvolgimento dei tre bacini di Otona - Bozzente - Lura - Lambro Meridionale, del Seveso e del Lambro Settentrionale (in foto), promuove azioni per il miglioramento della qualità dell'ambiente acquatico e peri-fluviale, la diminuzione del rischio idraulico e la fruizione del fiume da parte dell'uomo. Dal sito è possibile scaricare diverse pubblicazioni (in .pdf) che affrontano l'argomento a tutto fondo, con manualistica tecnica, di formazione, di ricerca e divulgativa.
 ■ www.contrattidifiume.it

WEB



DRENAGGIO-GESTIONE DELLE ACQUE/AQUASYSTEM

L'acqua tutto intorno a te

La gestione del ciclo delle acque è a tutto tondo grazie al progetto Aquesystem, che coinvolge diversi soggetti (ministeri, università, aziende private) per sviluppare un sistema di gestione integrata delle acque finalizzato all'uso sostenibile e all'ottimizzazione energetica delle risorse, oltre che al controllo della qualità delle acque urbane. Dal sito si accede alle pagine che illustrano il progetto, dettagliandone le otto linee di ricerca, le quattro macro-tematiche sviluppate e i risultati ottenuti.
 ■ www.aquesystemproject.it

DRENAGGIO-GESTIONE DELLE ACQUE/HYDROAD

La scuola delle acque

L'associazione no profit Hydroad, con la sua rete di esperti, ricercatori, docenti, studenti e cittadini in oltre 70 Paesi, si occupa della formazione di tecnici per la gestione delle risorse idriche, provenienti da Paesi in via di sviluppo ed emergenti (in foto un corso d'acqua sull'altopiano etiopico). Nella pagina "Attività" del sito, si trova la descrizione dei progetti internazionali in corso e l'accesso alla pagina "Formazione", che, oltre al corso istituzionale, offre un programma di e-learning, per mettere in comune e rafforzare le competenze individuali in materia di gestione e pianificazione delle risorse idriche e ambientali.
 ■ www.hydroad-it.org



PUBBLICAZIONI



AA.VV.
Milan's green heart
 Medierra Editrice, Milano
 164 pagine, 59,00 Euro

Volume inaugurale di una collana di sei testi pensati per presentare il lato più peculiare (e oggi) delle città italiane. Milan's green heart svela il volto verde nascosto del capoluogo lombardo. Sei sezioni (una per ciascuna porta della città) raccolgono i progetti, realizzazioni, interventi pubblici e privati che negli ultimi anni hanno restituito il verde una presenza pervasiva in città. Come testimonia la ricca galleria di immagini (anche aeree) che arricchisce il volume.

Edagricole propone un manuale pratico che fornisce indicazioni sulla motosega e sul suo utilizzo in interventi di abbattimento, manutenzione e depezzatura. Parte importante del testo è inoltre dedicata al tema dell'antifurto, con dettagliate descrizioni di dispositivi di protezione individuali, dello scudo di sicurezza relativo al lavoro in bosco e della normativa sul tema.



E. BERNARDINI
Orticoltura (erolica) urbana
 M&B Editore, Pisa
 246 pagine, 16,00 Euro

Muovendo dalla necessità di prospicere una modalità di produzione alimentare consapevole, il testo propone la coltivazione dell'orto come strumento per la diffusione (anche in chiave didattica) di una nuova cultura agricola e sociale in ambito urbano. A una rassegna di esempi virtuosi segue una parte "pratica" sulle tecniche di preparazione e coltivazione del terreno, parcelletatura e consociazione. Chiude il libro un capitolo dedicato alle soluzioni disponibili per coltivare l'orto in uno spazio ridotto come quello offerto dalle città.



S. BALDI, F. MAZZOCCHI, G. VERBA
Uso in sicurezza della motosega
 Edagricole, Milano
 276 pagine, 24,00 Euro

In risposta a un'esigenza di aggiornamento formativo nel settore forestale.



- Gestione verde via web e app
- Censimento alberi e analisi VTA
- Aree giochi e ispezioni
- Segnalazioni e non conformità
- Gestione delle lavorazioni
- Coinvolgimento del cittadino



Premio Taverna
17 ottobre 2016

MondoLiberOnline.it
"Io non condivido le tue idee ma lotterò con tutte le mie forze perché tu come me possa liberamente esprimere il tuo pensiero" Voltaire
L'informazione dalla TUA prospettiva

12° Edizione del "Premio Lavinia Taverna" di Orticola

Scritto da [Masha Sirago](#) // 17 ottobre 2016 // [0 Commenti](#)



Orticola di Lombardia e Garden Club di Monza e Brianza hanno presentato la 12° Edizione "Premio Lavinia Taverna" venerdì 14 ottobre 2016 a Villa Taverna a Canonica Lambro (Mb) e l'incontro: "Donne protagoniste nella storia del giardino: Mien Ruys".

Procede quindi con crescente successo l'avventura di questo Premio che vuole essere un costante riconoscimento alle donne che hanno dedicato, e dedicano, impegno, professionalità e passione alle piante e ai giardini, nel passato come nel presente.

Per celebrare questo traguardo, il curatore del Premio, Filippo Pizzoni, ha scelto di dedicare l'incontro a Mien Ruys, una tra le più influenti paesaggiste del '900 che ha segnato con il suo lavoro oltre 70 anni di realizzazioni, soprattutto nella costante sperimentazione di materiali e nell'uso di perenni e graminacee: vera pioniera di quello che è conosciuto all'estero come New Perennial Movement, che conta oggi esponenti di spicco internazionale come Piet Oudolf.

Il convegno che si svolse nel pomeriggio con inizio alle ore 16.00. Susanna Magistretti, responsabile del Vivaio Cascina Bollate e Filippo Pizzoni, architetto paesaggista e Vicepresidente di Orticola di Lombardia, hanno trattato insieme la figura di Mien Ruys, per raccontare, a due voci, il suo modo di usare le piante e quanto, ancora oggi, il suo lavoro è capace di ispirare e insegnare.

Il "Premio Lavinia Taverna" 2016 è stato consegnato a Eugenia Natalino Eugenia, figlia di vivaisti, che muove 'letteralmente' i suoi primi passi nel giardino della Landriana mentre a pochi metri i genitori, stretti collaboratori di Mario Margheriti, seguono la nascita dei vivai Torsanlorenzo. Oggi

lavora con la madre nel vivaio aperto tra le colline umbre, il Salto del Prete, una piccola realtà di famiglia che si occupa di produzione di piante e realizzazione di giardini. Qui Eugenia propone un'idea di giardino ecosostenibile, appassionandosi soprattutto alla ricerca e alla riproduzione di specie mediterranee, rare e spontanee, creando una importante collezione di piante da arido. Con la madre e la sorella lavora oggi ad un progetto sulla biodiversità dal quale sta nascendo un piccolo parco didattico proprio a fianco del vivaio.

Premio Taverna
21 ottobre 2016

il floricultore on-line
50 anni
di informazione
RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE

il floricultore on-line
50 anni
di informazione
RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE

21 Ott 2016



Il Premio Lavinia Taverna 2016 alla vivaista Eugenia Napolitano

È stato consegnato venerdì 14 ottobre a Villa Taverna di Canonica Lambro (MB) nel corso di una serata dedicata a Mien Ruys, una tra le più influenti paesaggiste del '900

Giunto alla 12ª edizione, il Premio Lavinia Taverna, nato nel 2005 da un'idea del Garden Club di Monza e Brianza al quale sei anni dopo si è affiancato Orticola di Lombardia, si propone di offrire un riconoscimento alle donne che hanno dedicato e dedicano impegno, professionalità e passione alle piante e ai giardini.

Per onorare questo obiettivo è stato scelto di dedicare l'incontro svoltosi venerdì 14 ottobre a Villa Taverna di Canonica Lambro (MB), in occasione dell'assegnazione del riconoscimento, a **Mien Ruys**, una tra le più influenti paesaggiste del Novecento, vera pioniera di quello che è conosciuto all'estero come "New Perennial Movement", che conta oggi esponenti di spicco internazionale come **Piet Rudolf**. A rievocare la figura di Mien Ruys sono stati **Susanna Magistrati**, responsabile del Vivaio Cascina Bollate dell'omonimo carcere, e **Filippo Pizzoni**, architetto paesaggista, curatore del Premio e vicepresidente di Orticola di Lombardia.



Ritratto della paesaggista olandese Mien Ruys (1904-1999), considerata tra i paesaggisti che maggiormente hanno influenzato l'architettura del paesaggio novecentesco e non solo, soprattutto nell'uso delle perenni e delle graminacee.

La conferenza è stata seguita dalla proclamazione della vincitrice, che per l'edizione 2016 è stata **Eugenia Natalino**. Figlia di vivaisti, muove "letteralmente" i suoi primi passi nel giardino della Landriana mentre a pochi metri i genitori, stretti collaboratori di Mario Margheriti, seguono la nascita dei Vivai Torsanlorenzo. Oggi lavora con la madre nel vivaio aperto tra le colline umbre, il Salto del Prete, una piccola azienda familiare che si occupa di

produzione di piante e realizzazione di giardini. Qui Eugenia propone un'idea di giardino ecosostenibile, appassionandosi soprattutto alla ricerca e alla riproduzione di specie mediterranee, rare e spontanee, creando una importante collezione di piante da arido. Con la madre e la sorella lavora oggi ad un progetto sulla biodiversità dal quale sta nascendo un piccolo parco didattico proprio a fianco del vivaio.



Eugenia Natalino del Vivaio Salto del Prete di Città della Pieve (PG) vincitrice del Premio Lavinia Taverna 2016

In passato hanno ricevuto il Premio Lavinia Taverna: Giusi Rabotti, Maria Teresa D'Agostino, Cristina Mazzucchelli, Silvia Beretta, Barbara Negretti, Luigia Cuttin, Clara Pozzi, Elena Stevanato, Chiara Molteni, Elisabetta, Silvia e Liana Margheriti, Marianna Merisi

Premio Taverna
14 ottobre 2016

giardinaggio



Orticola di Lombardia, con il Garden Club di Monza e Brianza, hanno presentato la **Dodicesima Edizione del Premio Lavinia Taverna** che si è tenuta oggi a Villa Taverna a Canonica Lambro (Mb).

Procede con crescente successo l'avventura di questo **Premio che vuole essere un costante riconoscimento alle donne che hanno dedicato, e dedicano, impegno, professionalità e passione alle piante e ai giardini, nel passato come nel presente.**

Per celebrare questo traguardo, il curatore del Premio, Filippo Pizzoni, ha scelto di dedicare l'incontro a Mien Ruys, una tra le più influenti paesaggiste del '900 che ha segnato con il suo lavoro oltre 70 anni di realizzazioni, soprattutto nella costante sperimentazione di materiali e nell'uso di perenni e graminacee: vera pioniera di quello che è conosciuto all'estero come New Perennial Movement, che conta oggi esponenti di spicco internazionale come Piet Oudolf.

Il Premio Lavinia Taverna 2016 quest'anno viene assegnato a Eugenia Natalino. Figlia di vivaisti, muove 'letteralmente' i suoi primi passi nel giardino della Landriana mentre a pochi metri i genitori, stretti collaboratori di Mario Margheriti, seguono la nascita dei vivai Torsanlorenzo. Oggi lavora con la madre nel vivaio aperto tra le colline umbrè, il Salto del Prete, una piccola realtà di famiglia che si occupa di produzione di piante e realizzazione di giardini. Qui Eugenia propone un'idea di giardino ecosostenibile, appassionandosi soprattutto alla ricerca e alla riproduzione di specie mediterranee, rare e spontanee, creando una importante collezione di piante da arido. Con la madre e la sorella lavora oggi ad un progetto sulla biodiversità dal quale sta nascendo un piccolo parco didattico proprio a fianco del vivaio

Premio Taverna
 1 febbraio 2017

ACER

MONDO VERDE



ESAF
Nuovo accredito
 Da dicembre, il Servizio Fitosanitario ESAF, a cui Regione Lombardia ha affidato i controlli fitosanitari sulle merci importate dall'estero, è stato ufficialmente accreditato per l'ispezione di vegetali e prodotti vegetali in import ai fini dell'identificazione di organismi nocivi. Il riconoscimento - che arriva da Accredia, l'unico ente italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento per organismi di certificazione e ispezione - rappresenta un caso unico nel settore, a livello italiano ed europeo.
 ■ www.esaf.lombardia.it

ANAF
Ricambio ai vertici
 L'Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali (Anarf), il cui obiettivo è promuovere iniziative finalizzate alla conoscenza e alla tutela delle attività forestali e dell'ambiente, ha eletto come presidente l'ingegnere Alberto Negro, già direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Il nuovo presidente si trova ad affrontare un momento di riorganizzazione e nuovo sviluppo del settore forestale, a seguito dell'inclusione del Corpo Forestale dello Stato nell'ente dei carabinieri.
 ■ www.anarf.org

fotografi amatoriali, ha eletto vincitore lo scatto di Andrea Paris (foto a sinistra), caratterizzato dall'inquadratura ribaltata della piazza. Il secondo e il terzo posto sono stati assegnati a Vincenzo Fontana e Alessandra Curti
 ■ www.inseceio.it/contests

ORTICOLA DI LOMBARDIA
Premio Taverna
 È stata la vivaista Eugenia Natalino la vincitrice dell'edizione 2016 del Premio Lavinia Taverna, il riconoscimento assegnato da Orticola di Lombardia a figure femminili di prestigio nel campo della botanica e delle piante. La cerimonia di consegna del premio ha avuto luogo lo scorso ottobre presso Villa Taverna (Canonica Lambro, MB), preceduta da un incontro dedicato alla paesaggista olandese Mien Ruys.
 ■ www.orticola.org

ANAF
Ricambio ai vertici
 L'Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali (Anarf), il cui obiettivo è promuovere iniziative finalizzate alla conoscenza e alla tutela delle attività forestali e dell'ambiente, ha eletto come presidente l'ingegnere Alberto Negro, già direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Il nuovo presidente si trova ad affrontare un momento di riorganizzazione e nuovo sviluppo del settore forestale, a seguito dell'inclusione del Corpo Forestale dello Stato nell'ente dei carabinieri.
 ■ www.anarf.org

DRENAGIO-GESTIONE DELLE ACQUE/CONTRATTI DI FIRME

Fiumi sotto contratto
 L'iniziativa dei contratti di fiume, portata avanti da Regione Lombardia con il coinvolgimento dei tre bacini di Olona - Bozzente - Lura - Lambro Meridionale, del Seveso e del Lambro Settentrionale (in foto), promuove azioni per il miglioramento della qualità dell'ambiente acquatico e peri-fluviale, la diminuzione del rischio idraulico e la fruizione del fiume da parte dell'uomo. Dal sito è possibile scaricare diverse pubblicazioni (in pdf) che affrontano l'argomento a tutto tondo, con manualistica tecnica, di formazione, di ricerca e divulgativa.
 ■ www.contrattidifiume.it

DRENAGIO-GESTIONE DELLE ACQUE/AQUASYSTEM

L'acqua tutto intorno a te
 La gestione del ciclo delle acque è a tutto tondo grazie al progetto Aquasystem, che coinvolge diversi soggetti (ministeri, università, aziende private) per sviluppare un sistema di gestione integrata delle acque finalizzato all'uso sostenibile e all'ottimizzazione energetica delle risorse, oltre che al controllo della qualità delle acque urbane. Dal sito si accede alle pagine che illustrano il progetto, dettagliandone le otto linee di ricerca, le quattro macro-tematiche sviluppate e i risultati ottenuti.
 ■ www.aquasystemproject.it

DRENAGIO-GESTIONE DELLE ACQUE/HYDROAID

La scuola delle acque
 L'associazione no profit Hydroaid, con la sua rete di esperti, ricercatori, docenti, studenti e cittadini in oltre 70 Paesi, si occupa della formazione di tecnici per la gestione delle risorse idriche, provenienti dai Paesi in via di sviluppo ed emergenti (in foto un corso d'acqua sull'altopiano etiope). Nella pagina "Attività" del sito, si trova la descrizione dei progetti internazionali in corso e l'accesso alla pagina "Formazioni", che, oltre al corso istituzionale, offre un programma di e-learning, per mettere in comune e rafforzare le competenze individuali in materia di gestione e pianificazione delle risorse idriche e ambientali.
 ■ www.hydroaid.org

WEB



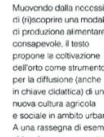
PUBBLICAZIONI



AA.VV.
Milan's green heart
 Mediana Edizioni, Milano
 164 pagine, 88,00 Euro
 Volume inaugurale di una collana di sei testi pensati per presentare il lato più peculiare (e oggi) delle città italiane. Milan's green heart svela il volto verde nascosto del capoluogo lombardo. Sei sezioni (una per ciascuna porta della città) raccolgono i progetti, realizzazioni, interventi pubblici e privati che negli ultimi anni hanno reso il verde una presenza pervasiva in città. Come testimonia la ricca galleria di immagini (anche aeree) che arricchisce il volume.



E. BERTONCINI
Orticola urbana (arbori) urbana
 M&S Edizioni, Pisa
 246 pagine, 16,50 Euro



S. BALDINI, F. MAZZOCCHI, D. BERNI
Uso in sicurezza della motosega
 Edagricole, Milano
 278 pagine, 24,00 Euro
 In risposta a un'esigenza di aggiornamento formativo nel settore forestale.

Muovendo dalla necessità di (ri)coprire una modalità di produzione alimentare consapevole, il testo propone la coltivazione dell'orto come strumento per la diffusione (anche in chiave didattica) di una nuova cultura agricola e sociale in ambito urbano. A una rassegna di esempi virtuosi segue una parte "pratica" sulle tecniche di preparazione e coltivazione del terreno, pacciamatura e concimazione. Chiude il libro un capitolo dedicato alle soluzioni disponibili per coltivarlo bene in uno spazio ridotto come quello offerto dalle città.

R3 TREES®
www.r3-trees.com

R3 TREES È LA SOLUZIONE WEB E MOBILE PER LA GESTIONE EFFICIENTE, INTEGRATA E RESPONSABILE DEL VERDE URBANO

- 🌳 Gestione verde via web e app
- 📊 Censimento alberi e analisi VTA
- 🎮 Aree giochi e ispezioni
- ⚠️ Segnalazioni e non conformità
- 👷 Gestione delle lavorazioni
- 👤 Coinvolgimento del cittadino



Premio Taverna
14 ottobre 2016

GDApress

GDApress

14 ottobre 2016



il suo modo di usare le piante e quanto, ancora oggi, il suo lavoro è capace di ispirare e insegnare. A seguire la proclamazione della vincitrice: il Premio Lavinia Taverna 2016 è stato consegnato a Eugenia Natalino.

Eugenia, figlia di vivaisti, muove 'letteralmente' i suoi primi passi nel giardino della Landriana mentre a pochi metri i genitori, stretti collaboratori di Mario Margheriti, seguono la nascita dei vivai Torsanlorenzo.

Oggi lavora con la madre nel vivaio aperto tra le colline ombre, il Salto del Prete, una piccola realtà di famiglia che si occupa di produzione di piante e realizzazione di giardini. Qui Eugenia propone un'idea di giardino ecosostenibile, appassionandosi soprattutto alla ricerca e alla riproduzione di specie mediterranee, rare e spontanee, creando una importante collezione di piante da arido. Con la madre e la sorella lavora oggi ad un progetto sulla biodiversità dal quale sta nascendo un piccolo parco didattico proprio a fianco del vivaio.

www.vivaioaltodelprete.it – info@vivaioaltodelprete.it

Il Premio Lavinia Taverna nasce nel 2005 da un'idea di Maria Theresa Ferraro Rossi, allora presidentessa del Garden Club di Monza e Brianza. Dal 2011 Orticola di Lombardia affianca il Garden Club di Monza e Brianza nell'organizzazione degli incontri annuali che con il Premio si svolgono ogni anno a ottobre a Villa Taverna, casa natale di Lavinia Taverna, presso la quale il Premio ha sede grazie all'ospitalità della figlia e dei nipoti.

Le edizioni passate del Convegno hanno visto approfondito la vita e le opere di Lavinia Taverna, Vita Sackville-West, Gertrude Jekyll, Beatrix Farrand, Rosemary Verey, Edna Walling, Sylvia Crowe, Maria Teresa Pargagliolo Shepard, Ellen Willmott, Lelia Caetani e Eva Mameli Calvino. Diversi e illustri sono i relatori intervenuti a presentare il pensiero e le opere di queste protagoniste: Vincenzo Cazzato, Vita Fortunati, Franca Gambini, Franco Giorgetta, Loretta Marchi, Francesca Orestano, Paolo Pejrone, Guido Piacenza, Giuzzi Pietromarchi, Filippo Pizzoni, Elisabetta Pozzetti, Ada Segre, Massimo Venturi Ferriolo, Lucilla Zanazzi.

Hanno ricevuto il Premio Lavinia Taverna: Giusi Rabotti, Maria Teresa D'Agostino, Cristina Mazzucchelli, Silvia Beretta, Barbara Negretti, Luigia Cuttin, Clara Pozzi, Elena Stevanato, Chiara Molteni, Elisabetta, Silvia e Liana Margheriti, Marianna Merisi.

PROFILO di Mien Ruys Dedemsvaart, 14 Febbraio 1904 – 9 Gennaio 1999

Wilhelmina Jacoba, a tutti nota come Mien dal diminutivo del suo primo nome, nasce, una di otto figlie, da Bonne Ruys, uno dei più famosi vivaisti olandesi. Il padre infatti, aveva fondato nel 1888 i Vivai Moerheim, specializzati in erbacee perenni, a Dedemsvaart nella provincia di Overijssel, nella regione centro-orientale dei Paesi Bassi, imponendosi come una delle più note aziende florovivaistiche in Europa. Sin da giovane Mien si appassionò alle piante che il padre coltivava, ma il suo interesse si indirizzò a capire come crescevano le piante dopo essere uscite dal vivaio e al modo in cui potevano essere abbinate tra loro. Già all'età di 19 anni iniziò a sperimentare disegni e accostamenti nel frutteto e nell'orto paterno: il suo talento fu subito evidente e venne incaricata della sezione di progettazione dell'azienda. L'interesse nel disegno delle piante come dei materiali la portò a studiare architettura dei giardini a Berlino negli anni Venti, e qualche tempo anche in Inghilterra; durante la seconda Guerra mondiale studiò anche Ingegneria a Delft. Nella sua lunghissima carriera, lavorò con importanti architetti come il gruppo di Amsterdam 'De 8', di

Orticola di Lombardia e Garden Club di Monza e Brianza

hanno presentato la

12° EDIZIONE PREMIO LAVINIA TAVERNA

Venerdì 14 ottobre 2016 a Villa Taverna il premio e l'incontro: "Donne protagoniste nella storia del giardino: MIEN RUYS"

Orticola di Lombardia, con il Garden Club di Monza e Brianza, hanno presentato la Dodicesima Edizione del Premio Lavinia Taverna che si è tenuta a Villa Taverna a Canonica Lambro (Mb). Procede con crescente successo l'avventura di questo Premio che vuole essere un costante riconoscimento alle donne che hanno dedicato, e dedicano, impegno, professionalità e passione alle piante e ai giardini, nel passato come nel presente.

Per celebrare questo traguardo, il curatore del Premio, Filippo Pizzoni, ha scelto di dedicare l'incontro a Mien Ruys, una tra le più influenti paesaggiste del '900 che ha segnato con il suo lavoro oltre 70 anni di realizzazioni, soprattutto nella costante sperimentazione di materiali e nell'uso di perenni e graminacee: vera pioniera di quello che è conosciuto all'estero come New Perennial Movement, che conta oggi esponenti di spicco internazionale come Piet Oudolf.

Il convegno che si è svolto nel pomeriggio con inizio alle ore 16.00: Susanna Magistretti, responsabile del Vivaio Cascina Bollate e Filippo Pizzoni, architetto paesaggista e Vicepresidente di Orticola di Lombardia, hanno trattato insieme la figura di Mien Ruys, per raccontare, a due voci,

Rotterdam 'De Opbouw' e con Gerrit Rietveld, diventando una delle più importanti progettiste di giardini in Olanda. La sua fama crebbe grazie anche ai volumi che scrisse, il più famoso dei quali, *Het vaste plantenboek*, trattava proprio le erbacee perenni, e alla rivista trimestrale *Onze eigen tuin* ('Il nostro giardino') che pubblicò dal 1954 insieme al marito, Theo Moussault. A Dedemsvaart, nei terreni dei vivai, ha sperimentato per oltre 70 anni disegni e accostamenti, lasciando un incredibile documento vivente, i giardini che portano oggi il suo nome. Mien Ruys è oggi considerata tra i paesaggisti che maggiormente hanno influenzato l'architettura del paesaggio novecentesca e non solo, soprattutto nell'uso delle perenni e delle graminacee: vera pioniera di un tipo di progettazione che vede oggi esponenti di spicco internazionale come Piet Oudolf.

Premio Taverna
14 ottobre 2016

BUONGIORNO
lifestyle magazine online

BUONGIORNO
lifestyle magazine online

12ª EDIZIONE PREMIO LAVINIA TAVERNA

14 OTT, 2016
COMMENTS: 0



Orticola di Lombardia, con il Garden Club di Monza e Brianza, presentano la 12ª Edizione del Premio Lavinia Taverna che si tiene venerdì 14 ottobre a Villa Taverna a Canonica Lambro (Mb). Procede con crescente successo l'avventura di questo Premio che vuole essere un costante riconoscimento alle donne che hanno dedicato, e dedicano, impegno, professionalità e passione alle piante e ai giardini, nel passato come nel presente.

Per celebrare questo traguardo, il curatore del Premio, Filippo Pizzoni, ha scelto di dedicare l'incontro a **Mien Ruys, una tra le più influenti paesaggiste del '900** che ha segnato con il suo lavoro oltre 70 anni di realizzazioni, soprattutto nella costante sperimentazione di materiali e nell'uso di perenni e graminacee: vera pioniera di quello che è conosciuto all'estero come **New Perennial Movement**, che conta oggi esponenti di spicco internazionale come Piet Oudolf.

Il convegno che si svolgerà nel pomeriggio con inizio alle ore 16.00: **Susanna Magistretti**, responsabile del Vivaio Cascina Bollate e **Filippo Pizzoni**, architetto paesaggista e Vicepresidente di Orticola di Lombardia, tratteranno insieme la figura di Mien Ruys, per raccontare, a due voci, il suo modo di usare le piante e quanto, ancora oggi, il suo lavoro è capace di ispirare e insegnare. Seguirà la proclamazione della vincitrice: **il Premio Lavinia Taverna 2016** verrà consegnato a **Eugenia Natalino**.

Eugenia, figlia di vivaisti, muove 'letteralmente' i suoi primi passi nel giardino della Landriana mentre a pochi metri i genitori, stretti collaboratori di Mario Margheriti, seguono la nascita dei vivai Torsanlorenzo. Oggi lavora con la madre nel vivaio aperto tra le colline umbre, il Salto del Prete, una piccola realtà di famiglia che si occupa di produzione di piante e realizzazione di giardini. Qui Eugenia propone un'idea di giardino ecosostenibile, appassionandosi soprattutto alla ricerca e alla riproduzione di specie mediterranee, rare e spontanee, creando una importante collezione di piante da arido. Con la madre e la sorella lavora

oggi ad un progetto sulla biodiversità dal quale sta nascendo un piccolo parco didattico proprio a fianco del vivaio. www.vivaioaltodelprete.it - info@vivaioaltodelprete.it

Il Premio Lavinia Taverna nasce nel 2005 da un'idea di Maria Theresa Ferraro Rossi, allora presidentessa del Garden Club di Monza e Brianza. Dal 2011 Orticola di Lombardia affianca il Garden Club di Monza e Brianza nell'organizzazione degli incontri annuali che con il Premio si svolgono ogni anno a ottobre a Villa Taverna, casa natale di Lavinia Taverna, presso la quale il Premio ha sede grazie all'ospitalità della figlia e dei nipoti.

Le edizioni passate del Convegno hanno visto approfondito la vita e le opere di Lavinia Taverna, Vita Sackville-West, Gertrude Jekyll, Beatrix Farrand, Rosemary Verey, Edna Walling, Sylvia Crowe, Maria Teresa Parpagliolo Shepard, Ellen Willmott, Lelia Caetani e Eva Mameli Calvino. Diversi e illustri sono i relatori intervenuti a presentare il pensiero e le opere di queste protagoniste: Vincenzo Cazzato, Vita Fortunati, Franca Gambini, Franco Giorgetta, Loretta Marchi, Francesca Orestano, Paolo Pejrone, Guido Piacenza, Giuppi Pietromarchi, Filippo Pizzoni, Elisabetta Pozzetti, Ada Segre, Massimo Venturi Ferriolo, Lucilla Zanazzi.

Hanno ricevuto il Premio Lavinia Taverna: Giusi Rabotti, Maria Teresa D'Agostino, Cristina Mazzucchelli, Silvia Beretta, Barbara Negretti, Luigia Cuttin, Clara Pozzi, Elena Stevanato, Chiara Molteni, Elisabetta, Silvia e Liana Margheriti, Marianna Merisi